



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di **Anna Benedetti**

Venerdì 3 aprile 2008 – ore 17.30

Biblioteca delle Oblate (Comunale Centrale)
Via dell' Oriuolo 26 - Via S. Egidio 21
Firenze

GIACOMO MARRAMAO

La passione del presente

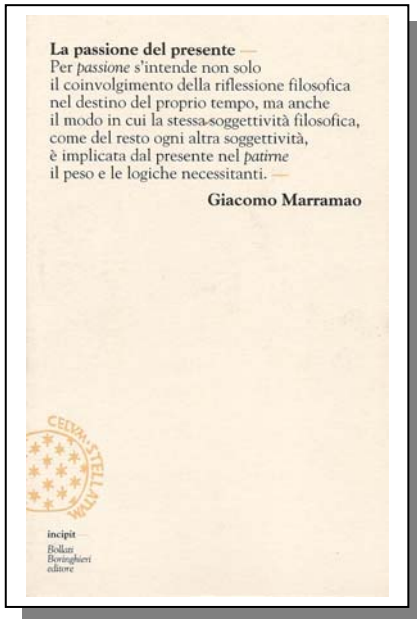
Breve lessico della modernità-mondo

(Bollati Boringhieri, 2008)

Introducono

Dimitri D'Andrea e Aldo Schiavone

Coordina **Gaspere Polizzi**



Per passione si intende non solo il coinvolgimento della riflessione filosofica nel destino del proprio tempo, ma anche il modo in cui la stessa soggettività filosofica, come del resto ogni altra soggettività, è implicata dal presente nel patirne il peso e le logiche necessitanti.

Una celebre sentenza di Hegel assegnava alla filosofia il compito di comprendere il proprio tempo con il pensiero. Secondo Marramao questa responsabilità, caratteristica dell'epoca moderna, non è demandabile oggi ad altri saperi, e tanto meno cedibile a chi si proclama depositario delle risorse di senso. Ma il precetto hegeliano va rideclinato al di fuori di statuti privilegiati e logiche di supremazia: se responsabilità – lo ha insegnato l'ultimo Derrida – significa *rispondere a* piuttosto che *rispondere di*, allora lasciarsi interpellare dal presente comporta intensificare il tenore dialogico della riflessione e dislocarsi altrimenti come interrogante. Ed è da un nuovo, e destabilizzante, vertice ottico che Marramao guarda ai transiti accidentati e ai fraintendimenti della mondializzazione, alle sue rigidità identitarie e alle sue patologie temporali, alle sue false alternative e alle sue polarità immobili. Dalla singolarità con quanto ha di irriducibile, e non dall'identità nelle sue diverse configurazioni comunitarie, statuali, etniche o linguistiche, occorre partire per delineare una sfera pubblica globale che si riconosca nell'unico universalismo non omologante, *l'universalismo della differenza*.

"Ecco, se si vuole, su quella terra di mezzo, in quell'intervallo tra ciò che si è chiuso e ciò che non si è ancora aperto, che è cresciuta la riflessione di Giacomo Marramao. Si legge con piacere la raccolta di articoli, saggi, lectures, interventi che egli ha svolto nel corso degli ultimi anni. Ne viene fuori un libretto denso e puntuale dal titolo *La passione del presente*." (Antonio Gnoli, *la Repubblica*, 23/02/2008)

"Un libro "militante" in cui il filosofo interroga il mondo contemporaneo. Decostruendo i falsi miti della globalizzazione, dello scontro tra civiltà, della supremazia del logos." (Simona Maggiorelli, *left*, 22/02/2008)

Giacomo Marramao insegna Filosofia politica all'Università di Roma Tre. Tra i suoi saggi ricordiamo: *L'ordine disincantato* (Editori Riuniti, Roma 1985) *Minima temporalia. Tempo, spazio, esperienza* (Il Saggiatore, Milano 1990), *Kairos. Apologia del tempo debito e Cielo e terra. Genealogia della secolarizzazione* (entrambi Laterza, Bari 1992 e 1994), Con Angelo Bolaffi ha scritto *Frammento e sistema. Il conflitto-mondo da Sarajevo a Manhattan* (Donzelli, Roma 2001).